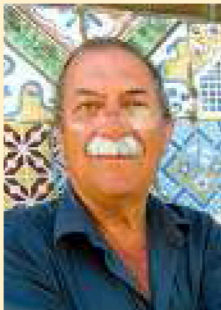


Editoria del territorio

“Le carte di Vanzetti” di Luigi Botta

Chi pensa che la vicenda di Sacco e di Vanzetti possa aprirsi e chiudersi con le drammatiche scansioni temporali segnate dall'arresto del 5 maggio 1920 e dall'esecuzione capitale del 23 agosto 1927, non conosce la caparbia di coloro che, nei decenni successivi, in tutto il mondo, continuarono a combattere affinché la memoria del caso e la testimonianza dell'errore giudiziario non si perdessero nella notte dei tempi.

Si tratta di un'altra storia del caso, a tratti ancora del tutto sconosciuta e circoscritta alla narrazione delle cronache dei giornali e dei faldoni di documenti conservati negli archivi, che necessita, per una conoscenza globale, di essere poco alla volta portata alla lu-



Luigi Botta

ce. Già all'indomani dell'esecuzione del 1927 un Comitato americano intraprese un'azione che coinvolse non soltanto le forze politiche e sociali, ma sollecitò le espressioni più diverse a dare risposte concrete coi linguaggi più disparati. La scultura fu la prima a rispondere all'appello, seguita dal teatro, dal cinema, dalla letteratura, dalla poesia, dalla pittura, dalla toponomastica, dai comics e da tante altre espressioni culturali che, prima negli Stati Uniti e poi altrove, diedero lustro alle figure di Nicola e Bartolomeo celebrandone l'immagine. I documenti, le «carte», rappresentano il *trait d'union* che attesta le espressioni di questo coinvolgimento umano. La nascita del Comitato italiano – promosso da Vincenzina

Vanzetti – contribuì poi ad allargare il livello di sensibilizzazione, sollecitando azioni legali e culturali, e restituendo all'Italia quella dignità che il fascismo aveva prepotentemente negato. Il proclama del Governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, che nel 1977 riconobbe l'errore giudiziario decretando il *Sacco & Vanzetti day*, non pose fine all'azione di diffusa responsabilizzazione. Che prosegue ancora oggi.

Nelle pagine del volume «Le carte di Vanzetti» si ricostruisce il filo dell'intera storia – dal 1927 in poi – indagando i documenti, quelli che la famiglia ha raccolto con passione e zelo, in Italia e altrove, ha conservato e ha infine reso di dominio collettivo.

Luigi Botta, autore del volume, è tra i più autorevoli studiosi al mondo del caso di Sacco e Vanzetti. Sta lavorando alla pubblicazione fedele e ragionata dell'epistolario familiare di Bartolomeo Vanzetti (circa duecento lettere, la metà delle quali inedite).

Luigi Botta, **“LE CARTE DI VANZETTI”**, Nino Aragno Editore, Torino, 2019, pp. XVIII + 146, euro 15